

Conoscere Gesù

Gianni Bosco

I Giovanni 3:1,2 -> Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Se dovessimo fare un sondaggio e chiedere alle persone, per strada, se sanno chi è Gesù, tutte, o perlomeno la maggior parte, risponderebbero di sì. Purtroppo, però, **sapere chi è Gesù è ben differente dal conoscerlo**, e sono ben pochi coloro che Lo conoscono realmente.

Galati 2:20 -> Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

In questi versetti l'apostolo Paolo afferma di essere stato crocifisso con Cristo, ed egli, come tutta la chiesa primitiva, è stato perseguitato, molti credenti in quel periodo sono stati uccisi, sbranati dai leoni, bruciati vivi, ma nonostante ciò **la chiesa continuava a crescere**, i cristiani affrontavano la morte con gioia, cantando e ballando e tutto questo perché avevano fatto un **incontro reale con Gesù Cristo**, essi Lo hanno conosciuto e sono nati di nuovo.

Solo attraverso Gesù noi possiamo conoscere Dio Padre, ma dobbiamo fare attenzione a non lasciarci ingannare da Satana, poiché uno dei suoi scopi è quello di **distogliere la centralità di Cristo** dai figlioli di Dio per deviarli dalla loro fede, poiché se Gesù non è il fulcro della vita delle persone, esse non possono essere salvate.

Se spostiamo Cristo dalla Sua posizione non possiamo conoscere Dio Padre, poiché nessuno può conoscere il Padre se non per mezzo del Figlio, Gesù.

Efesini 1:13,23 -> In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria.

Perciò anch'io, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, non cesso di render grazie per voi, ricordandovi nelle mie preghiere, perché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui. Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza che egli manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare non solo nel secolo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti ha sottomesso ai suoi piedi e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa, la quale è il suo corpo, la pienezza di colui che si realizza interamente in tutte le cose.

Come abbiamo già detto nessuno conosce il Padre se non conosce Gesù, ed è per questo che l'apostolo Paolo dice che non cessa mai di pregare per gli abitanti di Efeso, affinché la loro fede non venga mai meno cosicché **possano conoscere Dio pienamente**.

C'è qualcosa di più del semplice incontro con Gesù e del ravvedimento, poiché queste cose sono solo la partenza per arrivare alla **conoscenza piena di Dio**. E' importante sapere che non ci

basta e non ci dobbiamo accontentare di conoscere Gesù il Signore, conoscere ciò che ha fatto e le Sue opere, dobbiamo conoscere Gesù risorto.

Giovanni 20:1,16-> Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro!

Luca 24:13,26 -> Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Maria Maddalena, nonostante conoscesse molto bene Gesù, non Lo aveva riconosciuto dopo la Sua resurrezione, poiché il suo cuore era annebbiato dai sentimenti, dalla tristezza per la Sua morte, così anche i discepoli che fecero molta strada con Lui scambiandolo per un forestiero. Questi esempi ci fanno comprendere che **non è facile riconoscere Gesù risorto**.

Infatti molto spesso i nostri sentimenti ci impediscono di ascoltare e di ricevere ciò che Lo Spirito Santo vuole dirci e trasmetterci.

Queste persone, Maria e i discepoli, avevano il cuore ottenebrato dallo sconforto, dall'amarezza, insomma dai sentimenti carnali. Quante volte sentiamo la Parola di Dio ma non la riceviamo a causa dei sentimenti carnali?

Il problema era che le cose non erano andate come loro pensavano andassero, ma si erano svolte esattamente come Spirito Santo aveva annunciato per secoli attraverso i profeti.

Un'altra cosa che ci impedisce di riconoscere Gesù risorto è la **ragione**. Ad esempio Maria Maddalena non riconobbe il Signore anche a causa dei suoi ragionamenti, infatti ella, siccome si trovava in un orto, vedendo Gesù credette subito che fosse un ortolano, e lo stesso i discepoli che credettero che Egli fosse un forestiero perché non sapeva dei fatti avvenuti in quei giorni.

Essi avevano usato la ragione poiché non avevano riconosciuto i segni della Parola di Dio.

Giovanni 10:2,3 -> Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori.

Maria riconosce Gesù solo **quando Egli la chiama per nome**. Il Signore fa una chiamata personale ad ognuno chiamandoci per nome, poiché Egli ci conosce e noi Lo riconosciamo quando veniamo chiamati, come le pecore riconoscono la voce del loro pastore.

Isaia 43:1 -> Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele: «Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

La chiamata del Signore, per nome, è una **chiamata intima e personale**, per la nostra vita.

Nessuno può ottenere la salvezza ed entrare in cielo seguendo la corrente, facendolo perché tutti lo fanno, ma c'è bisogno di una chiamata intima da parte di Gesù e del desiderio di conoscerLo e incontrarLo da parte nostra.

E' importante conoscere e soprattutto **riconoscere Gesù Cristo risorto**, non solo sapere come Egli era, ma anche com'Egli è, poiché Dio è il Dio vivente!

Apocalisse 3:18,22 -> Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, vesti bianche per coprirti e nascondere la vergognosa tua nudità e collirio per ungergli occhi e recuperare la vista. Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

Queste sono parole rivolte alle chiese.

Spesso i cristiani hanno un'idea troppo razionale su chi è Gesù Cristo per cui dobbiamo imparare a conoscerLo pienamente e fino in fondo per vivere una vita gloriosa in Lui e per fare la volontà del Padre!

TRAGUARDO